



(<https://www.recensito.net/>)

## "TU NON MI FARAI DEL MALE", UN'OPERA TEATRALE PER FAR RIVIVERE L'ARTE E L'UTOPIA DI PIPPA BACCA

Stampa (/teatro/tu-non-farai-male-pippa-bacca-teatro-marconi-roma-recensione.html?tmpl=component&print=1)



(/media/k2/items/cache/cab2a1016f2094af6a7f76ac8d84da58\_XL.jpg)

Una schiera di spose, disposte su un lato della sala e rigorosamente vestite di bianco, accolgono il pubblico del teatro Marconi di Roma per la prima di "Tu non mi farai del male", spettacolo scritto da Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi e dedicato a Pippa Bacca, la giovane artista performativa tragicamente scomparsa il 31 marzo 2008.

Tra le braccia le spose stringono dei cartelli con sopra riportati una serie di valori – fratellanza, condivisione, solidarietà – che esprimono il senso di quel progetto, *Spose in viaggio*, intrapreso insieme a una compagna l'8 marzo 2008, giornata internazionale della donna, e mai portato a termine. La performance prevedeva un tragitto interamente in autostop da Milano a Gerusalemme attraverso undici paesi toccati dalla guerra, undici come i veli

degli abiti nuziali indossati per tutto il tempo dalle due; lo scopo fondamentale del viaggio doveva essere quello di lanciare un messaggio universale di pace e fiducia nell'umanità con la scelta simbolica di affidarsi a degli sconosciuti per i vari spostamenti. Ma purtroppo, dopo essersi separata dall'amica a Istanbul con l'obiettivo di ricongiungersi poi a Beirut, Pippa fu violentata e uccisa da un uomo che le aveva dato un passaggio nei pressi della cittadina di Gebze.

Lo spettacolo ha inizio proprio dall'ultima stazione, in «una strada deserta dove tutto sembra surreale», e rievoca a ritroso le tappe e le ragioni profonde di questo cammino, oltre a mettere in luce gli aspetti, a volte sorprendenti e altre volte contraddittori, della straordinaria personalità di Pippa. In uno scenario quasi beckettiano, seduta ai margini di una strada su un ceppo rovesciato, la protagonista – un'intensa Caterina Gramaglia – attende il suo Godot, un'utopica conciliazione tra arte e vita che sappia redimere l'umanità. Nel corso di questa attesa entrano ed



escono di scena una serie di figure sospese tra passato e presente e tra l'innato idealismo di Pippa e la cruda realtà del mondo circostante: il confronto che ne scaturisce lascia emergere al massimo grado la natura eterea e naïf della protagonista, proiettata con un candido e coraggioso ottimismo verso un altrove che trascenda la malvagità dell'uomo. Una delle componenti più efficaci della drammaturgia risulta essere proprio il contrasto della ragazza con quelle presenze che faticano a intendere il senso del suo viaggio e che cercano di riportarla coi piedi su una terra per lei sin troppo arida: presenze come la cinica e pragmatica "fata" vestita di verde o come l'unica figura maschile dell'intero spettacolo, un viaggiatore che si mostra gentile, disponibile e interessato alle sorti di Pippa ma che appare incapace di dividerne fino in fondo il destino. Tutta giocata sui flashback è poi la peculiare dialettica tra la protagonista e la sua partner, il cui rapporto ondeggia ambiguamente tra complicità affettiva e conflittualità artistica e che rispecchia in parte le sensazioni contrastanti dello spettatore di fronte alla radicalità del disegno etico ed estetico di Pippa.



La regia di Tiziana Sensi si mantiene in perfetto equilibrio tra l'oggettività della cronaca e le astrazioni soggettive operate dalla fantasia e dalla memoria della protagonista. In quest'ottica risulta estremamente funzionale il pregevole lavoro di mescolanza tra luci fredde e calde e, ancora di più, l'uso poetico di un *separé* trasparente come elemento scenico per restituire la simultaneità dei differenti piani temporali. Infine, in questa congerie di simbolismi, appare centrale il colore verde, segno cromatico ricorrente e delicata metafora della creatività della performer.

Lo spettacolo si rivela come un sincero, toccante e coinvolto omaggio all'arte e alla persona di Pippa, solo a tratti indebolito dal didascalismo di alcune battute, presenti in particolare nei dialoghi con la sopracitata figura maschile. Tali sbavature sono comunque irrilevanti dinnanzi all'efficacia con cui vengono risolti i momenti di maggior tensione drammatica: su tutti spicca il tragico epilogo dove viene scelto di non dare un volto all'assassino, trasformandolo in un'autentica allegoria del Male, e di non rappresentare in scena il martirio della protagonista, evitando così qualsiasi facile sensazionalismo.

Opera di forte impegno civile, *Tu non mi farai del male* può essere riassunta nel suo senso più profondo e nella sua urgenza poetica e politica con una delle frasi più emblematiche pronunciate da Pippa: «L'arte per me, per gli altri, è un modo per diventare persone migliori».

Piero Baiamonte

Francesco Biselli

Emanuele Bucci

Maria Vittoria Guaraldi

10/05/2019



76 people like this. Be the first of your friends.

## Related items

- • "Fringe Torino": spiccano gli interpreti maschili, narrazione e qualità attoriale (/teatro/fringe-torino-teatro-resoconto.html)
- • Brides on tour: l'intervista a Tiziana Sensi sull'installazione dedicata a Pippa Bacca (/rubriche/interviste/tiziana-sensi-pippa-bacca.html)
- • Matar a Jesús - una lettera d'amore per un padre morto ingiustamente (/cinema/matar-jesus-festival-cinema-spagnolo.html)
- • Prendere ciò che il caos ti offre e trasformarlo in bellezza: intervista a Massimo Odierna (/rubriche/interviste/trasformare-caos-in-bellezza-intervista-massimo-odierna-2.html)
- • La Spagna a Roma con Alberto García-Alix: la linea de sombra di Nicolás Combarro al 12° Festival del Cinema Spagnolo (/cinema/la-spagna-a-roma-con-aberto-garcía-alix-la-linea-de-sombra-di-nicolás-combarro-12°-festival-del-cinema-spagnolo.html)
- • "Emisfero" dei Magdaclan: autopsia circense del cervello e delle sue sinapsi (/teatro/emisfero-magdaclan-circo-contemporaneo-recensione.html)
- • Viviana Altieri racconta "Signorotte": "il dolore è un'opportunità" (/rubriche/interviste/viviana-altieri-signorotte.html)
- • Allo Spintime - Spin Off in scena TRAPANATERRA: l'odissea mediterranea di Dino Lopardo (/news/trapanaterra-teatro-madiel-spin-time-labs-roma.html)
- • L'eccessivo ed esagerato "Se non sporca il mio pavimento" esalta il Male e dimentica la vittima (/teatro/se-non-sporca-il-mio-pavimento-giuliano-scarpinato-recensione.html)
- • Harry e il suo Natale disperato, depresso e solo (/teatro/il-natale-di-harry-steven-berkoff-recensione.html)
- • Caterina Dazzi racconta "Dopo di me il diluvio", spettacolo sul caso Versace tra violenza, sesso e trap (/rubriche/interviste/intervista-caterina-dazzi-dopo-di-me-diluvio.html)
- • "La scuola delle scimmie": Fede o Scienza? Siamo scimmie ammaestrate o discendiamo dalle scimmie? (/teatro/la-scuola-delle-scimmie-filodrammatici-milano-recensione.html)

- • "Amleto Take Away", quando il teatro diviene una via di fuga dall'ossessione sociale dell'apparenza (/teatro/amleto-take-away-berardi-casolari-roma-recensione.html)
- • "Il mostro di Firenze" ricostruzione fuorviante che rende affascinante il Male e dimentica le vittime (/teatro/nessuno-il-mostro-di-firenze-calenzano-recensione.html)
- • Il Collodi di Garzella: troppi Lucignoli attorno al cadavere di Pinocchio (/teatro/pinocchio-nel-paese-dei-lucignoli-alessandro-garzella-recensione.html)

---

Altri articoli in questa categoria:

- « "Trasparenze": work in progress modenese (/teatro/trasparenze-festival-teatro-dei-venti.html)
  - "Emisfero" dei Magdaclan: autopsia circense del cervello e delle sue sinapsi » (/teatro/emisfero-magdaclan-circo-contemporaneo-recensione.html)
- 

## LIBRO DELLA SETTIMANA

---

(/rubriche/libri/la-vita-nelle-cose-di-anna-camaiti-hostert.html)



La Vita nelle Cose di Anna Camaiti Hostert (/rubriche/libri/la-vita-nelle-cose-di-anna-camaiti-hostert.html)

ANNA CAMAITI HOSTERT Il debutto in narrativa dell'autrice di *Passing*, *Metix* e *Trump* non è una Fiction novità proposta allo stand MnM & Amolà per il Salone...

---

## FACEBOOK

---



Recensito

3.9K likes

 Like Page

24 friends like this



Recensito

circa 2 settimane fa



[#cinema](#) "La linea de sombra" di Nicolás Combarro è al Festival del cinema spagnolo di Roma. Un documentario in bianco e nero che racconta gli avvenimenti che hanno costruito la memoria delle immagini negli occhi, delle moto e degli aghi in vena.

[Elvia Lepore](#)

RECENSITO.NET

La Spagna a Roma con Al

## FORMAZIONE

---



(<http://www.criticagiornalistica.it/>)

## COLORI E SAPORI

(/rubriche/colori-e-sapori/impronte-di-pizza-eataly-settimana-della-pizza-roma.html)



Prima edizione di "Impronte di Pizza", la risposta di Eataly alla settimana della pizza a Roma (/rubriche/colori-e-sapori/impronte-di-pizza-eataly-settimana-della-pizza-roma.html)

Dopo il lancio della Pizza Eataly e il tour...

### Tags:

[settimana della pizza \(/teatro/tag/settimana%20della%20pizza.html\)](/teatro/tag/settimana%20della%20pizza.html)

[impronta di pizza \(/teatro/tag/impronta%20di%20pizza.html\)](/teatro/tag/impronta%20di%20pizza.html)

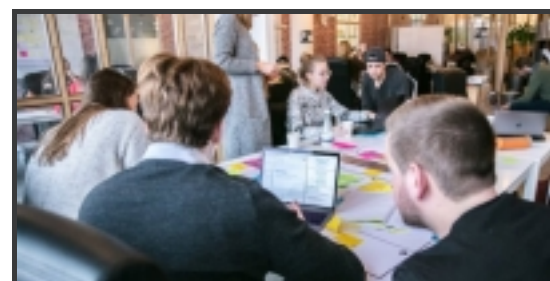
[Eataly \(/teatro/tag/Eataly.html\)](/teatro/tag/Eataly.html)

---

## RECENSITO SU TWITTER

## DIGITAL COM

(/rubriche/tecnologia/microsoft-e-the-talent-institute-insieme-per-formare-gli-“hacker-della-crescita”.html)



Microsoft e The Talent Institute insieme per formare gli “hacker della crescita” (/rubriche/tecnologia/microsoft-e-the-talent-institute-insieme-per-formare-gli-“hacker-della-crescita”.html)

The Talent Institute - la “fabbrica di talenti digitali”...

---

Copyright © 2004-2019 MULTIMEDIA INFORMAZIONE

Testata giornalistica registrata al n° 17/2004 presso il Tribunale di Catania - Tutti i diritti sono riservati, vietata la riproduzione non autorizzata

Policy Privacy e cookie [clicca qui \(https://www.recensito.net/news/policy-privacy.html/\)](https://www.recensito.net/news/policy-privacy.html/)